



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

08/11/2020 XXXII Domenica del T. O. Anno A
Colore liturgico: verde

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13.

Commento alla Parola

La parabola che ci viene presentata nel brano del Vangelo di questa domenica ci presenta dieci vergini in attesa dello sposo che rientra per le nozze. Per comprendere meglio questo racconto occorre fare riferimento ad una usanza dei tempi di Gesù, in cui i matrimoni avvenivano in due momenti: dopo la prima celebrazione la sposa stava ancora in casa dei genitori per qualche mese in attesa dello sposo con altre giovani nubili e poi con la seconda venuta dello sposo si celebrava la grande festa di nozze. È evidente che nel raccontare questa parabola Gesù fa riferimento allo sposo indicando se stesso e le vergini siamo tutti noi. Questa attesa delle nozze è il tempo che Dio ci dona di vivere su questa terra in attesa della sua seconda venuta che ci deve trovare pronti e vigili: *“Vegliate e tenetevi pronti, perché nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’Uomo”*. Gesù si presenta come lo Sposo per ricordarci che questa attesa non è un qualcosa che dobbiamo vivere con timore, ma attendere con amore così come farebbe ogni sposa in attesa della persona che ama. Vediamo che le vergini in attesa dello sposo erano cinque sagge e cinque stolte, le prime hanno pensato di procurarsi l’olio per la lampada affinché non si spegnesse, le seconde hanno dimenticato di procurarsi l’olio e all’arrivo dello sposo si sono trovate impreparate. Anche questo particolare ha un qualcosa che per noi è di grande insegnamento. *“Vi sono dimenticanze che non sono mancanza di memoria, ma di amore.”* Infatti l’attesa del Signore deve essere vissuta in modo che mai ci dimentichiamo di Lui, con l’impegno di metterlo sempre al primo posto nelle nostre giornate, in famiglia, al lavoro, ogni azione deve essere una occasione per alimentare con l’olio della fede, della carità e della preghiera la nostra lampada. Questa è la vera sapienza di cui ci parla la prima lettura: *“chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni”*. Il Signore in questa domenica ci vuole dire ancora una volta che siamo fatti per il Cielo, che questa non è la nostra dimora definitiva. Gesù ci attende per *“radunarci con Lui”* nella Sua dimora.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando


Domenica 25 ottobre al termine della recita dell'Angelus Papa Francesco ha annunciato i nomi di tredici nuovi cardinali, di cui sei italiani, che verranno creati in un concistoro fissato per sabato 28 novembre, vigilia della prima domenica di Avvento. Fra di essi spicca il nome di monsignor Marcello Semeraro, già Vescovo di Oria e poi di Albano e segretario del Consiglio dei Cardinali.

Nato a Monteroni di Lecce il 22 dicembre 1947 e formatosi presso il locale seminario diocesano e poi presso il Pontificio seminario regionale Pio XI di Molfetta, è stato ordinato sacerdote dal vescovo Francesco Minerva l'8 settembre 1971. Vicerettore del seminario di Lecce e, successivamente, di quello regionale pugliese, ha ricoperto i ruoli di vicario episcopale per il Laicato e per il Sinodo diocesano nell'arcidiocesi leccese. Conseguiti i gradi accademici di licenza e dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, è stato a lungo docente di ecclesiologia presso il medesimo ateneo romano.

Il 25 luglio 1998 viene nominato vescovo di Oria (Br) da San Giovanni Paolo II. In quella veste ha partecipato nel 2001 alla X Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi su *Il Vescovo: Servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo*, di cui l'allora neo-cardinale Jorge Mario Bergoglio fu relatore aggiunto. Lo stesso Papa Wojtyła lo ha trasferito, il 1° ottobre 2004, alla sede suburbicaria (cioè situata nelle immediate vicinanze di Roma) di Albano.

Nominato nel 2009 da Benedetto XVI membro della Congregazione delle Cause dei Santi, Semeraro è fra l'altro consultore della Congregazione delle Chiese orientali, componente del Dicastero per la Comunicazione, amministratore apostolico dell'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata e presidente del consiglio di Avvenire-Nei (Nuova editoriale italiana). Il 13 aprile 2013, un mese dopo l'elezione a pontefice, Bergoglio lo ha nominato segretario dell'erigendo Consiglio dei Cardinali per aiutare il Santo Padre nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della Costituzione apostolica *Pastor Bonus* sulla Curia romana. Infine il 15 ottobre 2020 Papa Francesco lo ha nominato nuovo Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi dopo la rinuncia, il 24 settembre scorso, del cardinale Angelo Becciu.

Con la nomina di mons. Semeraro la Puglia potrà vantare ben sei cardinali viventi: Salvatore De Giorgi, salentino di Vernole, Francesco Monterisi di Barletta, Fernando Filoni di Galatone, Angelo Amato di Molfetta, Angelo De Donatis di Casarano e, appunto, Marcello Semeraro di Monteroni.

Giorno	Appuntamento 
Domenica 08/11 XXXII Domenica del T. O	h.18.30 S.Messa defunti Opera del Suffragio 70ª Giornata del Ringraziamento "L'acqua, benedizione della Terra"
Lunedì 09/11	h.15.00 S. Messa sul piazzale della Cappella del Cimitero a conclusione dell'Ottavario
Martedì 10/11	h.16.30 Formazione Messale alla comunità
Mercoledì 11/11	
Giovedì 12/11	
Venerdì 13/11	Raccolta generi alimentari - Caritas parrocchiale-
Sabato 14/11	h.19.00 Pastorale Giovanile San Luigi GONZAGA "Sono nelle tue mani" Raccolta generi alimentari - Caritas parrocchiale-
Domenica 15/11 XXXIII Domenica del T. O	Giornata Mondiale dei poveri "Tendi la tua mano al povero"

III Edizione del Messale Romano

Come già noto, la III edizione del Messale Romano inizierà ad essere utilizzata nelle parrocchie a partire dalla I domenica di Avvento, il 29 novembre p.v. A cinquant'anni dalla pubblicazione del Messale Romano di Paolo VI, primo frutto del rinnovamento voluto dal Concilio Vaticano II, i Vescovi italiani presentano la terza edizione del Messale con una rinnovata traduzione, nella consapevolezza che «la direzione tracciata dal Concilio trovò forma, secondo il principio del rispetto della sana tradizione e del legittimo progresso (cf. SC 23), nei libri liturgici promulgati dal Beato Paolo VI» (Francesco, Discorso ai partecipanti alla LXVIII Settimana Liturgica Nazionale, Roma 24 agosto 2017). Questa terza edizione rappresenta quindi l'ultima tappa di un cammino di Chiesa che, fedele alla via tracciata dalla riforma conciliare, «riforma irreversibile», riconosce alla liturgia una importanza decisiva nella vita delle comunità e un ruolo determinante nel suo impegno di evangelizzazione.

CARITAS PARROCCHIALE

Tempo di attenzione e di solidarietà con i poveri

Raccolta generi alimentari in parrocchia

- ◆ Venerdì dalle ore 16 alle 18.30;
- ◆ Sabato dalle ore 8.30 alle 12.00 ,dalle 16.00 alle 18.30.

Mese in suffragio dei defunti fino al 30 novembre

- ◆ Ogni sera, a fine celebrazione, nella cappellina dei Santi Cosma e Damiano sarà possibile rinnovare l'opera di suffragio.
- ◆ Sarà possibile accendere la Croce con il Campanile , dalle ore 19 alle 23, in suffragio dei defunti. Per l'iscrizione fare riferimento a don Giovanni Apollinare o alla referente parrocchiale Francesca Laporta.

Indulgenze per i defunti nel mese di novembre

Sarà possibile ottenere l'indulgenza in suffragio dei defunti fino al 30 novembre

Punti importanti:

a.- l'Indulgenza plenaria per quanti visitino un cimitero e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine. Tali giorni, liberamente scelti dai singoli fedeli, potranno anche essere tra loro disgiunti;

b.- l'Indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti piamente visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il "Padre Nostro" e il "Credo", può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli.

Inoltre, gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa, ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità competente per il tempo di pandemia, onde evitare che numerosi fedeli si affollino nei luoghi sacri, potranno conseguire l'Indulgenza plenaria purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di ottemperare appena possibile alle tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei Defunti, il Rosario Mariano, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditata di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita.

Precisazione su DPCM del 3 novembre

Le celebrazioni con la partecipazione del popolo si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Nessun cambiamento, dunque.